

Un'Ave Maria in limba per Papa Francesco

Udienza speciale con 600 volontari dall'Isola

ROMA. «Desidero esprimervi il mio apprezzamento per quanto avete operato e state operando per le fasce più deboli della popolazione sarda, con un'attenzione rivolta anche ad alcuni fra i Paesi più poveri del mondo. Questo va sottolineato, perché è segno che non vi siete "isolati" ma, nonostante i grandi bisogni di casa vostra, avete tenuto aperto l'orizzonte della vostra solidarietà. In tale prospettiva, avete saputo accogliere e includere coloro che sono arrivati in Sardegna da altre terre in cerca di pace e di lavoro». Sono le parole toccanti che Papa Francesco ha rivolto ieri ai seicento volontari sardi, giunti nell'Aula Paolo VI per festeggiare con il Pontefice il ventesimo anniversario del Centro di Servizio per il volontariato Sardegna Solidale.

Tanta commozione

Un'udienza intensa e commovente - iniziata con la musica dell'armonicista Moses - che ha visto i volontari di tutta l'Isola stringersi intorno al Santo Padre, accompagnati dal cardinale Angelino Bacci, dagli arcivescovi di Cagliari e Oristano, monsignor Arrigo Miglio e monsignor Ignazio Sanna, da due figure rappresentative del volontariato isolano come don Ange-



L'INCONTRO
Giampiero Farru, presidente di Sardegna solidale, saluta Papa Francesco



lo Pittau e padre Salvatore Morittu, e dal presidente della Regione Francesco Pigliaru.

Al Papa i volontari hanno donato la riproduzione di un bronzetto nuragico raffigurante un capotribù e lo hanno salutato intonando l'Ave Maria in sardo.

Giornata storica

«Grazie per aver voluto riceverci in questa udienza speciale in un giorno che per il volontariato sardo resterà storico», ha detto il presidente di Sardegna Solidale Giampiero Farru. «Noi siamo quel-

li che in terra di Sardegna quotidianamente, in silenzio, spesso con il peso della solitudine, dell'ingratitudine e del disconoscimento, operiamo per lenire le sofferenze e attenuare le difficoltà di chi fa più fatica, di chi non ha lavoro, di chi non trova speranza. Di chi è vittima della cultura dello scarto». La benedizione del Papa: «Vi assista e vi sostenga la Vergine Maria, che la gente sarda venera con amore in tanti santuari. Vi ispiri Lei la forza d'animo e la fiducia in Dio per essere sempre un dono per gli altri».